



AOOICMIGLIANICO
Prot. 0000184 del 10/01/2023
IV-1 (Uscita)



Istituto Comprensivo Statale di Miglianico

Via Martiri Zannolli Miglianico – Chieti 66010 Cod. Fisc. 80005970696 –
Tel 0871.951238 email: CHIC82200L@istruzione.it PEC: CHIC82200L@pec.istruzione.it web:
www.icmiglianico.edu.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO Triennio 2022/2025

SCUOLA DELL' INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO



Responsabile del Piano : Dirigente Scolastico Dott.ssa Emilia Galante

Composizione del Nucleo Interno di Valutazione

NOME	RUOLO
Galante Emilia	Dirigente Scolastico
Barone Gisella	1° collaboratore D.S.
Ferrara Andrea	2° collaboratore
Proietto Stefania	Funzione Strumentale PTOF
Del Ciotto Silvia	Scuola Primaria

Premessa

Il Piano di miglioramento è stato elaborato in stretta relazione con il RAV da cui sono emerse le criticità più rilevanti e quindi le priorità di intervento per il raggiungimento dei traguardi che la scuola intende realizzare. Il PDM nel suo complesso, avrà una durata triennale e, dopo il primo anno di realizzazione ed un puntuale monitoraggio, saranno apportati gli aggiustamenti necessari che confluiranno nelle integrazioni/modifiche del PTOF dell' a.s. successivo. I risultati conseguiti saranno valutati, condivisi e diffusi tramite l'operato del N.I.V. Nucleo interno di valutazione.

La vision di riferimento è orientare l'Istituto verso una rinnovata e consolidata identità, concentrando le proprie azioni sul miglioramento continuo e sulla condivisione di innovative pratiche didattico-metodologiche finalizzate allo sviluppo di competenze. Sulla base di una più consapevole riflessione pedagogica e metodologica, grazie al supporto teorico offerto da incontri programmati di formazione con esperti del settore, il personale docente attuerà una fase di sperimentazione di nuove pratiche didattiche, calandole all'interno dei vari ambiti disciplinari in entrambi gli ordini di scuola. Saranno inoltre realizzati nuovi ambienti didattico-educativi innovativi e spazi per lo studio delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) nell'ambito delle misure previste dal PNRR. A tale scopo è stato costituito un gruppo di progettazione 4.0 – azione 1- Next Generation Classroom–Seguirà un periodo di monitoraggio e conseguente verifica dell'impatto e della ricaduta sugli esiti nei vari ambiti disciplinari.

Particolare cura e attenzione sarà prestata al benessere di ogni studente, l'attenzione allo sviluppo di una didattica innovativa inclusiva al passo con le esigenze dei nostri studenti e l'attenzione verso i rapporti con il territorio sono valori ormai imprescindibili. A partire dall'a.s 2022 si pongono come prioritari anche gli obiettivi dell'area relativa alla dimensione metodologica dell'ambiente di apprendimento e dell'area relativa alla differenziazione (recupero e potenziamento degli apprendimenti). Ci si propone di realizzare un ambiente di apprendimento flessibile, la ridefinizione degli spazi scolastici, attrezzati con le dotazioni tecnologiche, la pratica di una didattica flessibile e innovativa in cui saranno dosati interventi curriculari, di recupero, di potenziamento, di approfondimento o di valorizzazione delle eccellenze. L'Istituzione dovrà indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzare le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi generali comuni a cui tende il nostro Istituto, sono:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese
- Valorizzazione delle competenze matematiche e scientifiche
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso il potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità educante attiva e aperta al territorio, attenta ai percorsi formativi individualizzati al coinvolgimento e alla valorizzazione del merito degli studenti
- Definizione di un sistema di orientamento utile all'inclusione scolastica, al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e della figura di uno psicologo
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nelle tecniche

Si riportano in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del

RAV e cioè priorità e traguardi di lungo periodo.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Priorità 1	Descrizione	Traguardo
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica in almeno due classi terze della scuola secondaria di primo grado, raggiungendo livelli che siano non inferiori a -1% rispetto alla media nazionale, per almeno una delle due prove.	Innalzamento dei livelli conseguiti nelle prove standardizzate di italiano e matematica nella scuola Secondaria di I grado.
Area di processo	Obiettivi di processo collegati a priorità e traguardi	
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Progettazione coerente e condivisa di UDA per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti nel rispetto della personalizzazione degli stili cognitivi di ciascuno. 2. Predisposizione di prove autentiche/compiti di realtà per la rilevazione degli obiettivi di competenza al termine di ciascun anno di scuola. 3. Progettazione di percorsi metodologico-didattici condivisi fra i tre ordini di scuola per lo sviluppo delle competenze	
Ambiente di apprendimento	Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale (debate, flippedclassroom, cooperative learning, learning by doing, team working, team speaking...).	
Inclusione e differenziazione	Implementare l'utilizzo di metodologie inclusive per la personalizzazione e l'individualizzazione degli apprendimenti.	
Continuità e orientamento	Migliorare il raccordo curricolare fra i tre ordini di scuola attraverso la definizione di strategie comuni per lo sviluppo di competenze.	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare il tempo scuola attraverso attività progettuali extracurricolari.	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivazione di corsi di formazione/aggiornamento sulla didattica per competenze.	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare forme di collaborazione e convenzioni con gli enti locali, enti di formazione e reti di scuole e non.	

Priorità 2	Descrizione	Traguardo
Competenze chiave europee.	La scuola valuta le competenze chiave europee sulla base di osservazioni sistematiche	Attuazione di percorsi metodologico-didattici per lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare della competenza alfabetica funzionale e della competenze STEM. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.
Area di processo	Obiettivi di processo collegati a priorità e traguardi	
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Progettazione coerente e condivisa di UDA per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti nel rispetto della personalizzazione degli stili cognitivi di ciascuno. 2. Predisposizione di prove autentiche/compiti di realtà per la rilevazione degli obiettivi di competenza al termine di ciascun anno di scuola. 3. Progettazione di percorsi metodologico-didattici condivisi fra i tre ordini di scuola per lo sviluppo delle competenze	
Ambiente di apprendimento	Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale (debate, flippedclassroom, cooperative learning, learning by doing, team working, team speaking...).	
Inclusione e differenziazione	Implementare l'utilizzo di metodologie inclusive per la personalizzazione e l'individualizzazione degli apprendimenti.	
Continuità e orientamento	Migliorare il raccordo curricolare fra i tre ordini di scuola attraverso la definizione di strategie comuni per lo sviluppo di competenze.	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare il tempo scuola attraverso attività progettuali extracurricolari.	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivazione di corsi di formazione/aggiornamento sulla didattica per competenze.	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare forme di collaborazione e convenzioni con gli enti locali, enti di formazione e reti di scuole e non.	

INTEGRAZIONE TRA PDM E PTOF

Le progettualità del Piano di miglioramento e del PTOF sono tra loro integrate, coerenti e collegate, in modo tale che le attività di ogni singolo progetto concorrano all'esito finale che è quello del miglioramento, calibrando le forze in modo da incidere là dove c'è maggiore necessità.

Il progetto complessivo di miglioramento riguarda le tre componenti del sistema scuola:

- gli studenti, al fine di ottenere un aumento del successo scolastico;
- i docenti, al fine di elevare la qualità dell'insegnamento attraverso una formazione continua, che si ripercuota sugli esiti dell'apprendimento e sul clima in generale;
- i genitori, gli enti locali, le reti e il territorio al fine di un maggiore coinvolgimento degli stakeholder alla vita scolastica.

A tale scopo nel PTOF 2022/23, saranno previste attività didattiche ed educative che rispecchiano le attività evidenziate nel Piano di Miglioramento e precisamente si metteranno in campo azioni volte al miglioramento e al raggiungimento di obiettivi strategici (di processo) scanditi e declinati nelle tabelle di seguito riportate e si attiveranno corsi di formazione per docenti volti alla formazione ed autoformazione sulla didattica per competenze. Per gli alunni verranno proposte attività extracurricolari di recupero delle carenze e di valorizzazione delle eccellenze; si pianificheranno incontri periodici con le famiglie finalizzati alla condivisione delle priorità e delle scelte educative della scuola; si attueranno monitoraggi costanti delle azioni correttive programmate e riunioni periodiche di staff.

AZIONE 1

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE			
PRIORITA' 1			
Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica in almeno due classi terze della scuola secondaria di primo grado			
Azioni previste	Soggetti responsabili	Termine	Risultati attesi
Ridefinizione delle azioni dei dipartimenti linguistico-espressivo, lavoro sulla didattica innov. Ampliamento curricolare dell'offerta formativa. Potenziamento azione didattica in italiano nell'ambito delle classi di scuola primaria e secondaria di I grado.	Dipartimenti linguistico-espressivo	triennio	Realizzazione di uda con metodologie didattiche innovative; produzione di materiali da inserire nel sito della scuola (archivio documentale) in modo da condividere con i docenti dell'Istituto. Elaborazione prove di verifica
Ridefinizione delle azioni dei dipartimenti matematico – scientifico tecnologico, lavoro sulla didattica innov. Ampliamento curricolare dell'offerta formativa. Potenziamento azione didattica in italiano nell'ambito delle classi di scuola primaria e secondaria di I grado	Dipartimenti matematico –scientifico tecnologico	triennio	Realizzazione di uda con metodologie didattiche innovative; produzione di materiali da inserire nel sito della scuola (archivio documentale) in modo da condividere con i docenti dell'Istituto. Elaborazione prove di verifica

Somministrazione di prove standardizzate di verifica elaborate dai docenti	Dipartimenti Gruppo di lavoro valutazione	maggio	Per tutte le classi – prove standard o d’istituto elaborate dai dipartimenti
Raccolta delle prove prodotte per classi parallele (prove di verifica intermedie e finali) in linea con il curriculum d’istituto.	Gruppo di lavoro valutazione	Febbraio -maggio	Monitoraggio, feedback sugli apprendimenti Analisi dei dati ottenute comparazione con gli esiti delle prove INVALSI
Incontri per classi parallele per il confronto e la valutazione	Docenti della materia- per classi parallele	Novembre - giugno	Riduzione della varianza tra le classi.

AZIONE 2

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA' 2

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee

Azioni previste	Soggetti responsabili	Termine	Risultati attesi
Formazione dei docenti per un'innovativa didattica per competenze	Tutti i docenti	triennio	Realizzazione di uda con metodologie didattiche innovative; compiti di realtà e di apprendimento situato, strategie e tecniche laboratoriali per sviluppare spirito di osservazione e apprendimento per problem solving; attività cooperative atte a favorire il lavoro di gruppo, l'autonomia, il senso di responsabilità e lo spirito di iniziativa. Produzione di materiali da inserire nel sito (archivio documentale) della scuola in modo da condividere con i docenti dell'Istituto. Elaborazione prove di verifica
-Ridefinizione delle azioni dei dipartimenti - Studio, analisi e approfondimenti sulla didattica innov. - Ampliamento curricolare dell'offerta formativa.	Dipartimenti	Triennio Al termine di ogni anno scolastico	Sperimentazione di una didattica per competenze in tutte le classi. Predisposizione di uda con metodologie didattiche innovative da somministrare al termine di ogni anno scolastico. Produzione di materiali da inserire nel sito della scuola (archivio documentale) in modo da condividere con i docenti dell'Istituto.
Somministrazione delle prove comuni in itinere e finali (italiano e matematica)	Docenti primaria e secondaria	triennio	Predisposizione di prove di verifica (prove autentiche /compiti di realtà) per la rilevazione degli obiettivi di competenza al termine di ciascun anno di scuola, al fine di modulare una didattica personalizzata, rivolta sia alle fasce di alunni con maggiori fragilità sia a quelle degli alunni che tendono all'eccellenza, nell'ottica del successo formativo.
Potenziare il monitoraggio e la valutazione delle competenze trasversali (soft skills)	Tutti i docenti	Triennio	Revisione e aggiornamento del curriculum d'Istituto. Rilevamento di un miglioramento progressivo sia nella dimensione diacronica che sincronica dei risultati delle prove comuni Realizzare progetti che promuovano il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.
Individuazione di criteri comuni di	Dipartimenti Gruppo di lavoro	maggio	Per tutte le classi – prove standard o d’istituto elaborate dai dipartimenti

valutazione	valutazione		
Potenziare l'utilizzo di metodologie inclusive	Tutti i docenti	triennio	<p>Attivare percorsi personalizzati con strumenti e risorse professionali sempre più adeguati e diversificati.</p> <p>Da implementare e mettere a regime le attività a classi aperte (inclusione dinamica) in modo da favorire la comunicazione interattiva tra alunni e docenti.</p> <p>Definire procedure condivise di intervento sul disagio. (riunioni verbalizzate)</p> <p>griglie di osservazione- valutazione dell'attività proposta e dei risultati ottenuti</p> <p>Realizzare attività integrative/alternative per l'inclusione alunni BES.</p> <p>Progettare uda trasversali.</p> <p>Monitoraggio PAI. Accordi di programma/proto colli di intesa formalizzati sulla disabilità.</p> <p>Potenziare lo sportello di ascolto.</p> <p>Individuare strategie per il riconoscimento del merito e implementare le iniziative per la valorizzazione dei talenti. Individuare strumenti di verifica e valutazione del merito.</p> <p>Tutoraggio alunni</p>
Cura dei talenti			
Somministrazione al collegio dei docenti di questionari aggiornati	Gruppo di lavoro valutazione /ricerca e innovazione	Maggio	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di soddisfazione dei docenti sull'efficacia del pdm; - senso di appartenenza - spirito collaborativo
Innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i vari ordini di scuola. Incontri formalizzati tra i docenti delle classi ponte.	Docenti	Novembre - aprile	<p>Sperimentare percorsi formativi integrati e unitari seppur differenziandoli sotto l'aspetto dei contenuti.</p> <p>Costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio di informazioni sulle metodologie e le strategie didattiche utili alla pianificazione didattica e alla efficace presa in carico educativa.</p> <p>Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare attivamente, favorendo una graduale e agevole passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado.</p>

Stima della fattibilità degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Punteggi :

1: nullo 2: poco 3: abbastanza 4: molto 5: del tutto

Alla luce di tali valutazioni, la scuola può analizzare con maggiore attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola è in grado di valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'uopo, eliminare o ridimensionare il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

Obiettivo di processo	Fattibilità (1-5)	Impatto (1-5)	Prodotto:valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Potenziare l'effetto scuola pervenendo ad un livello superiore nelle discipline di Italiano e matematica nella scuola secondaria	5	4	20
Migliorare i risultati delle prove INVALSI	5	4	20
Implementare il ruolo dei dipartimenti disciplinari in modo da predisporre con sistematicità l'articolazione delle unità di apprendimento e l'ulteriore diffusione di prove autentiche/compiti di realtà per la rilevazione degli obiettivi di competenza al termine di ciascun anno di scuola, al fine di modulare una didattica personalizzata, rivolta sia alle fasce di alunni con maggiori fragilità sia a quelle degli alunni che tendono all'eccellenza, nell'ottica del successo formativo.	5	4	20
Implementare la progettazione di percorsi metodologico-didattici condivisi fra i tre ordini di scuola per lo sviluppo delle competenze	5	4	20
Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive attraverso prove autentiche/compiti di realtà al fine di modulare una didattica personalizzata, rivolta sia alle fasce di alunni con maggiori fragilità sia a quelle degli alunni che tendono all'eccellenza, nell'ottica del successo formativo.	4	5	20
Potenziare il monitoraggio e la valutazione delle competenze trasversali raggiunte.	5	5	25
Innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici	5	4	20
Implementare la didattica laboratoriale	5	5	25
Potenziare la didattica inclusiva	5	5	25

Potenziamento del tempo scuola attraverso attività progettuali extracurricolari	5	5	25
Attivazione corsi di formazione/aggiornamento sulla didattica per competenze	5	4	20
Definizione degli interventi rivolti alle famiglie e al territorio anche attraverso una progettualità mirata	5	3	15

Azione connessa alle priorità: MIGLIORAMENTO DELLE PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Per una “buona scuola” occorre lavorare sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di condivisione sia in orizzontale che in verticale, per giungere a criteri comuni e condivisi. Inoltre bisogna effettuare un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell’intervento didattico da parte dei docenti. Finora, pur avendo lavorato nell’ottica della condivisione di percorsi comuni, l’attenzione è stata focalizzata dal raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Non è quello che ci viene richiesto dalla società (vedi anche gli accordi Europei sugli obiettivi dell’Istruzione/formazione), né soprattutto è quello di cui hanno bisogno i nostri alunni. Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave. Le “Indicazioni” ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate “chiavi di lettura interpretative”, con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro “divisioni”.

Il cambiamento richiesto è significativo e i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. Inoltre i livelli raggiunti dagli studenti nei test INVALSI risultano, soprattutto alla secondaria, più bassi rispetto alla media abruzzese ed a quella nazionale, e sono caratterizzati da una marcata varianza tra le classi dei vari cicli di studio e non coerenti con i risultati conseguiti nelle prove di verifica predisposte e somministrate dai docenti della scuola; tutto ciò nonostante l’impegno profuso nel tempo dai docenti attraverso gli interventi di recupero per gli studenti in difficoltà.

Tale criticità potrebbe essere affrontata offrendo agli studenti un approccio allo studio diverso da quello “tradizionale”, metodologie didattiche maggiormente centrate sui discenti che contribuiscano a rendere l’ambiente di apprendimento più stimolante e ad aumentare la motivazione e l’autostima degli studenti.

L’idea progettuale è, dunque, quella di realizzare un percorso di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche innovative (cooperative learning, learning by doing, ricerca-azione ecc) e sulle tecnologie a supporto della didattica (es. LIM), applicate alle varie aree disciplinari, dal momento che la programmazione degli interventi realizzati nel tempo non è stata adeguata a coprire il fabbisogno formativo del personale docente della scuola. Inoltre offrire ai docenti opportunità di formazione continua e confronto tra pari all’interno dei Dipartimenti disciplinari, favorirebbe la condivisione delle pratiche didattiche e una riduzione della varianza degli esiti tra le classi.

L’azione di miglioramento risulta coerente con gli obiettivi di processo scelti, vale a dire la formazione dei docenti la condivisione di percorsi metodologici e l’utilizzo comune di modalità didattiche innovative, e in linea con le priorità ed i traguardi individuati, dal momento che lo sviluppo delle competenze dei docenti è un fattore critico di successo e non può che avere nel tempo una ricaduta positiva sul miglioramento degli esiti degli studenti e sulla riduzione della varianza tra le classi. Il progetto che si intende realizzare è articolato in due fasi:

1. Formazione dei docenti su metodologie innovative e tecnologie didattiche all’interno dei Dipartimenti disciplinari;
2. Attivazione di interventi di apprendimento curricolare in cui vengano utilizzate le metodologie didattiche innovative e gli strumenti appresi.

Il personale docente potrà utilizzare adeguatamente metodologie e tecnologie didattiche in grado di aumentare la motivazione degli studenti, gestire in maniera efficace problemi inerenti difficoltà di apprendimento e innovare la didattica disciplinare. L'utilizzo diffuso delle LIM favorirà il confronto e lo scambio tra pari relativamente alla produzione e condivisione di lezioni e contenuti in diversi formati digitali.

Il monitoraggio dell'azione formativa sarà effettuato nell'ambito di riunioni di coordinamento e attraverso un'accorta analisi di dati qualitativi e quantitativi rilevati con strumenti (report, schede ecc.) messa a punto dal gruppo di progetto. Questionari di gradimento e di apprendimento somministrati ai docenti coinvolti nelle attività formative e agli studenti delle relative classi consentiranno di verificare l'efficacia del progetto.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Tutti i docenti della scuola. Tutti i docenti responsabili o coinvolti nei progetti dell'Offerta Formativa. Alcune azioni sono condotte senza ulteriore dispendio finanziario da parte dell'Istituzione, altre sono sostenute dal Fondo d'Istituto, dai finanziamenti ministeriali (bandi, concorsi) e/o Europei, in maniera particolare i PON FSE.

ALTRE AZIONI PIANIFICATE NEL TRIENNIO

1-RIMODULAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo verticale verrà rimodulato alla luce delle Competenze chiave europee

Tempistica: Settembre 2023

Responsabili: Coordinatori dei dipartimenti disciplinari

2- ATTIVAZIONE DELL'INDIRIZZO MUSICALE

Intensificazione delle iniziative promosse nell'ambito dell'Indirizzo Musicale e sviluppo del progetto "Il futuro della musica"

Tempistica: Settembre 2023 -l'intero triennio

Responsabili: Referente del Corso Musicale

3- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.